Registro Imprese Archivio ufficiale della CCIAA Documento n . T 597768287 estratto dal Registro Imprese in data 28/03/2025 SOCIETA' DI SALSOMAGGIORE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Codice Fiscale 00153990346 Statuto Sommario Parte 1 - Protocollo del 05-07-2018 - Statuto completo

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 05-07-2018

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA PER VIA TELEMATICA	
AI SENSI DEL DECRETO 22/02/2007 MEDIANTE M.U.I.	
MINISTERO DELLE FINANZE- AGENZIA DELLE ENTRATE DI FIDENZA	
REP. N. 52.729 = RACC. N. 10.311 = ALLEGATO "F"	
STATUTO	
ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE	
1.1 E' costituita una società a responsabilità limitata con la	
denominazione	
"SOCIETA' DI SALSOMAGGIORE S.R.L.".	
ARTICOLO 2 - SEDE	
2.1 La società ha sede in Comune di Salsomaggiore Terme (Par-	
ma), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il compe-	
tente Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111-ter	
delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.	
2.2 L'organo amministrativo ha facoltà di trasferire la sede	
all'interno dello stesso Comune come sopra indicato e di isti-	
tuire e sopprimere ovunque unità locali operative.	
ARTICOLO 3 - DURATA	
3.1 La durata della Società è fissata fino al trentuno dicem-	
bre duemilacinquanta ed è prorogabile per deliberazione	
dell'assemblea.	
ARTICOLO 4 - OGGETTO	
4.1 La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfrutta-	
mento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che ve-	
nissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le	
attività accessorie e complementari quali la produzione ed il	
commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti	
da esse derivanti, ivi compresi preparati chimici, farmacolo-	
gici e cosmetici; la gestione di esercizi pubblici di cura,	
turistici ricreativi, alberghieri, centri estetici e strutture	
finalizzate al benessere termale; la produzione e la distribu-	
zione dell'acqua potabile e del gas combustibile; l'attività	
di noleggio, lavaggio e trasporto di biancheria piana e ve-	
stiario; l'attività di somministrazione di alimenti e bevande	
e di ristorazione, la produzione e la commercializzazione di	
apparecchi ed attrezzature termali in genere; l'installazione,	
la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione di impianti	
elettrici, impianti di riscaldamento e di climatizzazione, im-	
pianti idrosanitari e impianti di protezione antincendio per	
l'uso interno della società.	
4.2 La società potrà assumere, sia direttamente che indiretta-	
mente, interessenze e partecipazioni in altre società od im-	
prese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, affi-	
ne o connesso al proprio.	
Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà	
compiere qualsiasi operazione commerciale, finanziaria (senza	
offerta al pubblico e non in via prevalente) mobiliare ed im-	
mobiliare, ritenuta utile e/o opportuna dall'organo ammini-	
strativo, ivi compreso l'acquisto e la cessione, sia pro-	
solvendo che pro soluto, di crediti di ogni specie e di com-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

pendi aziendali, nonché stipulare contratti di affitto e/o u-	
sufrutto di azienda o rami della stessa.	
4.3 I soci potranno effettuare versamenti sia a titolo di fi-	
nanziamento che a fondo perduto e quindi senza l'obbligo di	
rimborso a favore della società, nei limiti e con i criteri di	
cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993	
numero 385, quali precisati e precisandi anche in futuro con	
deliberazione del C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il	
Credito e il Risparmio). Tali versamenti dei soci a favore	
della società, se non diversamente convenuto, si intendono ef-	
fettuati a titolo gratuito e improduttivi, quindi, di interes-	
si.	
ARTICOLO 5 - CAPITALE SOCIALE E QUOTE	
5.1 Il capitale sociale è determinato in EURO 6.830.996,00	
(seimilioni ottocentotrentamila novecentonovantasei virgola	
zero zero) ed è diviso in quote ai sensi dell'articolo 2468	
del Codice Civile.	
La responsabilità dei soci è limitata alle quote di capitale	
sottoscritto.	
ARTICOLO 6 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI	
Tutti i trasferimenti delle partecipazioni sono soggetti alla	
seguente disciplina:	
Diritto di opzione:	
6.1 Le quote della società sono quanto risultante dal Libro	
Soci ove istituito e/o dal Registro delle Imprese.	
6.2 Sarà privo di ogni effetto ed efficacia nei confronti del-	
la società ogni e qualunque trasferimento a titolo oneroso	
delle quote a soggetti diversi dai soci, se le quote stesse	
non siano state preventivamente offerte in opzione ai soci, in	
proporzione delle quote di capitale sociale posseduto.	
6.3 Per trasferimento a titolo oneroso delle quote deve inten-	
-	
dersi, non soltanto la alienazione del diritto di proprietà, ma anche la alienazione della nuda proprietà delle stesse o	
dei relativi diritti di opzione per atto a titolo oneroso, o	
per effetto di conferimenti, trasferimenti aziendali o di qua-	
lunque altro contratto o convenzione a titolo oneroso, nonché	
la costituzione di usufrutto, di pegno o di qualunque altro	
vincolo sulle quote.	
6.4 L'offerta ai soci dovrà essere comunicata attraverso let-	
tera raccomandata con avviso di ricevimento. Tale offerta do-	
vrà contenere il prezzo unitario di vendita delle quote. Detto	
prezzo sarà determinato in base al valore corrente delle atti-	
vità della società, dedotte le eventuali passività.	
Ciascuno dei soci potrà dichiarare la propria volontà di ac-	
cettare l'offerta di tutte le quote di sua spettanza oppure di	
non accettarla. La volontà di accettare o di non accettare	
l'offerta, dovrà, in ogni caso, venire comunicata all'offeren-	
te ed agli altri soci attraverso lettera raccomandata con av-	
viso di ricevimento entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del socio aspirante venditore.	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. SOCIETA' DI SALSOMAGGIORE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Codice fiscale: 00153990346 Statuto aggiornato al 05-07-2018 Le quote inoptate verranno riofferte agli altri possessori di quote sempre pro quota e con le medesime modalità sopra evidenziate. L'esercizio del diritto di opzione non è da ritenersi efficace se, al termine del procedimento di cui sopra, le dichiarazioni di accettazione non avranno per oggetto, nel loro complesso, l'intero quantitativo di quote offerte in opzio-Le quote offerte debbono essere trasferite entro trenta giorni dalla data in cui l'offerente avrà comunicato agli altri soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, l'accettazione della offerta con l'indicazione degli accettanti o delle quantità da trasferire a ciascuno di essi. 6.5 Qualora il prezzo richiesto sia ritenuto eccessivo da uno qualsiasi dei soci che abbia manifestato nei termini e nelle forme di cui sopra, la volontà di esercitare l'opzione, nonché in tutti i casi in cui la natura del negozio non preveda un corrispettivo, ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, il prezzo sarà determinato mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale ove ha la sede la società, su istanza della parte più diligente. Nell'effettuare la sua relazione l'esperto dovrà tenere conto della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, dalla sua posizione nel mercato, e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazione societaria. Clausola di gradimento: 6.6 Salvo ed impregiudicato quanto stabilito ai commi che precedono, ed eccettuati i trasferimenti di quote da parte dì Soci enti pubblici a terzi attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica, per il trasferimento delle quote, o costituzione di diritti reali o di garanzia esclusivamente a soggetti diversi dagli altri possessori è necessaria la preventiva autorizzazione da parte dell'Organo Amministrativo, il quale può negarla, con decisione motivata, esclusivamente nei seguenti

casi qualora l'acquirente designato non dimostri:

a) di possedere le idonee caratteristiche atte a garantire il perseguimento dell'oggetto sociale e lo sviluppo dell'attività

b) di svolgere una attività connessa a quella indicata

c) di non trovarsi per l'attività svolta, attualmente o potenzialmente, in posizione di concorrenza o di conflitto d'inte-

6.7 La richiesta di preventiva autorizzazione deve essere inoltrata all'Organo Amministrativo da parte del socio istante
mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'Organo Amministrativo ha l'obbligo di fare conoscere la propria
decisione al socio istante entro trenta giorni da quello in

sociale;

nell'oggetto sociale;

ressi con la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

cui è pervenuta l'istanza di preventiva autorizzazione al tra-	
sferimento. La comunicazione della decisione dell'Organo Ammi-	
nistrativo dovrà avvenire a cura del Presidente o dell'Ammini-	
stratore Unico ed attraverso lettera raccomandata con avviso	
di ricevimento. In caso di diniego della autorizzazione, l'Or-	
gano Amministrativo compirà ogni ragionevole tentativo per	
collocare le quote tra i soci aventi diritto, entro il termine	
massimo di trenta giorni. Trascorso infruttuosamente tale ter-	
mine le quote in oggetto potranno essere liberamente trasferi-	
te a terzi, purché nel termine massimo dei sei mesi successi-	
vi.	
Trascorso inutilmente anche detto termine, l'offerente dovrà	
preventivamente offrirle in opzione agli altri soci e seguire	
tutte le fasi, le modalità e le procedure di cui al presente	
articolo.	
6.8 Nelle procedure di evidenza pubblica aventi ad oggetto il	
trasferimento di quote della Società è fatto obbligo agli Enti	
pubblici Soci di richiedere nel bando di gara, fra i requisiti	
minimi di ammissione, che il soggetto interessato possegga le	
idonee caratteristiche atte a garantire il perseguimento	
dell'oggetto sociale e lo sviluppo dell'attività sociale,	
svolga una attività connessa a quella indicata nell'oggetto	
sociale e non si trovi per l'attività svolta, attualmente o	
potenzialmente in posizione di concorrenza o di conflitto	
d'interessi con la società.	
ARTICOLO 7 - RECESSO	
7.1 Il diritto di recesso, oltre che negli altri casi previsti	
da questo statuto e dalla legge, compete al socio assente o	
che abbia manifestato voto contrario ovvero che si sia astenu-	
to nelle delibere riguardanti:	
a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale quando con-	
sente un cambiamento significativo dell'attività sociale;	
b) la trasformazione della società;	
c) il trasferimento della sede sociale all'estero;	
d) la revoca dello stato di liquidazione;	
e) la modifica dei criteri di determinazione del valore della	
quota in caso di recesso;	
f) le modifiche dello statuto concernenti i diritti di voto o	
di partecipazione.	
7.2 Il socio che intende recedere dalla società deve darne co-	
municazione all'Organo Amministrativo mediante lettera racco-	
_	
mandata.	
La raccomandata deve essere inviata entro quindici giorni	
dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che	
legittima il recesso, con l'indicazione delle generalità del	
socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti	
al procedimento, del numero e della categoria delle quote per	
le quali il diritto di recesso viene esercitato.	
Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibe-	
ra, esso può essere esercitato non oltre 30 (trenta) giorni	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

dalla sua conoscenza da parte del socio.	
In tale ipotesi l'Organo Amministrativo è tenuto a comunicare	
ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del re-	
cesso entro trenta giorni dalla data in cui ne è venuto a co-	
noscenza.	
Il recesso ha effetto a far tempo dal giorno in cui la comuni-	
cazione è pervenuta all'Organo Amministrativo.	
Le quote per le quali è esercitato il diritto di recesso non	
possono essere cedute.	
Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta anno-	
tazione nel Registro delle Imprese e nel Libro dei Soci ove	
istituito.	
Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è	
privo di efficacia se, entro novanta giorni, la società revoca	
la delibera che lo legittima ovvero se è già deliberato lo	
scioglimento della società.	
7.3 Il socio ha diritto alla liquidazione delle quote per le	
quali esercita il recesso.	
Il valore delle quote è determinato dagli amministratori, sen-	
tito il parere dell'Organo di controllo, tenuto conto della	
consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive	
reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle quo-	
te.	
I soci hanno diritto di conoscere la determinazione del valore	
sopraindicato nei quindici giorni precedenti la data fissata	
per l'assemblea.	
Ciascun socio ha diritto di prendere visione della determina-	
zione di valore di cui sopra e ottenerne copia a sue spese.	
Qualora il socio che esercita il recesso, contestualmente alla	
dichiarazione di esercizio del recesso si opponga alla deter-	
minazione del valore da parte dell'Organo Amministrativo, il	
valore di liquidazione è determinato, entro novanta giorni	
dall'esercizio del diritto di recesso, tramite relazione giu-	
rata di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale nella	
cui circoscrizione ha sede la società, che provvede anche sul-	
le spese, su istanza della parte più diligente. Si applica	
l'articolo 1349, comma primo, del Codice Civile.	
7.4 Al fine dell'esercizio del diritto di opzione da parte dei	
soci gli amministratori offrono le quote del socio recedente	
agli altri soci in proporzione al numero delle quote possedu-	
te. L'offerta di opzione è depositata presso il Registro delle	
Imprese entro quindici giorni dalla determinazione definitiva	
del valore di liquidazione, prevedendo un termine per l'eser-	
cizio del diritto d'opzione non inferiore a trenta giorni e	
non superiore a sessanta giorni dal deposito dell'offerta.	
Coloro che esercitano il diritto d'opzione, purché ne facciano	
contestuale richiesta, hanno diritto di essere preferiti	
nell'acquisto delle quote che siano rimaste inoptate.	
Le quote inoptate possono essere collocate dall'Organo Ammini-	
strativo anche presso terzi.	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

Qualora non vi siano utili o riserve disponibili, deve essere	
convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzio-	
ne del capitale sociale o lo scioglimento della società.	
Alla deliberazione di riduzione del capitale sociale si appli-	
cano le disposizioni dell'articolo 2482 del Codice Civile; ove	
-	
l'opposizione sia accolta la società si scioglie. ARTICOLO 8 - ASSEMBLEE	
L'Assemblea è ordinaria o straordinaria a norma di Legge.	
Competenze dell'assemblea ordinaria:	
8.1 L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa ri-	
servate dalla legge e dal presente Statuto. Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea	
ordinaria:	
a) l'approvazione del bilancio;	
b) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, quando pre-	
visto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabi-	
le, salvo che siano stati nominati nell'atto costitutivo;	
c) la determinazione del compenso degli amministratori e dei	
sindaci, secondo quanto previsto nell'articolo 19 del presente	
Statuto e nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175;	
d) l'attribuzione di deleghe al presidente del Consiglio di	
Amministrazione;	
e) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori	
e dei sindaci;	
f) conferimento e revoca dell'incarico del controllo contabi-	
le.	
Competenze dell'assemblea straordinaria:	
8.2 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:	
a) le modifiche dello Statuto;	
b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;	
c) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri	
dei liquidatori;	
d) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal pre-	
sente Statuto.	
8.3 L'attribuzione all'organo Amministrativo di delibere che	
per legge spettano all'assemblea, di cui all'articolo 23 del	
presente Statuto, non fa venire meno la competenza principale	
dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in mate-	
ria.	
ARTICOLO 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	
9.1 L'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministra-	
tivo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla	
chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta gior-	
ni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio	
consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze rela-	
tive alla struttura ed all'oggetto della società.	
9.2 L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in	
cui è posta la sede sociale, purché nel territorio della Re-	
pubblica Italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Euro-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 05-07-2018

pea.	
9.3 In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di	
loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio	
sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale su ri-	
chiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del	
capitale sociale.	
9.4 L'avviso di convocazione deve indicare:	
- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi even-	
tualmente ad esso collegati per via telematica;	
- la data e l'ora di convocazione dell'assemblea;	
- le materie all'ordine del giorno;	
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.	
9.5 L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto	
giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera	
raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo	
scopo, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal Li-	
bro dei soci ove istituito e/o dal Registro delle Imprese; nel	
caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o al-	
tri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di	
telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico	
recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio o	
che risultino espressamente dal Libro dei soci ove istituito.	
ARTICOLO 10 - ASSEMBLEA TOTALITARIA	
10.1 Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si	
reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero	
capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza di	
componenti dell'Organo Amministrativo ed eventualmente dei	
componenti dell'Organo di Controllo, se nominato.	
10.1 In tali ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi al-	
la discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali	
non si ritenga sufficientemente informato.	
10.3 Le deliberazioni eventualmente assunte nonostante le fat-	
tispecie di opposizione di cui al comma precedente sono nulle.	
ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA	
Determinazione del quorum:	
11.1 L'assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente	
costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino al-	
meno la metà del capitale sociale.	
11.2 L'assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolar-	
mente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresen-	
tata dai soci partecipanti e delibera a maggioranza assoluta	
degli intervenuti.	
11.3 Tuttavia le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, sia	
in prima, sia in seconda convocazione, dovranno essere adotta-	
te con un numero di voti favorevoli che costituisca almeno i	
due terzi della parte di capitale rappresentata dai soci in-	
tervenuti in assemblea.	
11.4 L'assemblea ordinaria in seconda convocazione chiamata a	
deliberare sull'approvazione del bilancio e per la nomina e la	
revoca delle cariche sociali è invece regolarmente costituita	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 05-07-2018

qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci par-	
tecipanti, delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti.	
ARTICOLO 12 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA	
Determinazione del quorum:	
12.1 L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda	
convocazione è validamente costituita e delibera con il voto	
favorevole di tanti soci che rappresentino almeno due terzi	
del capitale sociale.	
ARTICOLO 13 - VERBALIZZAZIONE DELLE ASSEMBLEE	
ED IMPUGNAZIONE DELLE DELIBERE	
13.1. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da ver-	
bale redatto e sottoscritto a sensi di legge.	
13.2 Pure ai sensi e nei termini di legge, dovranno essere	
sottoposte le eventuali impugnazioni alle delibere stesse.	
ARTICOLO 14 - NORME PER IL COMPUTO DEI QUORUM	
14.1 Si considerano presenti tutti i soci che al momento della	
verifica del quorum costitutivo siano identificati dal presi-	
dente.	
ARTICOLO 15	
RAPPRESENTANZA DEL SOCIO IN ASSEMBLEA: LE DELEGHE	
15.1 I soci possono partecipare alle assemblee anche mediante	
delegati. Essi devono dimostrare la propria legittimazione me-	
diante documento scritto. La società acquisisce la delega agli	
atti sociali.	
15.2 La delega non può essere rilasciata con il nome del dele-	
gato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto	
contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi	
sia espressamente indicato nella delega.	
15.3 Se il socio ha conferito la delega ad un ente giuridico,	
il legale rappresentante di questo rappresenta il socio in as-	
semblea. Anche se non espressamente previsto nella delega si	
intende, altresì, conferita al legale rappresentante dell'ente	
giuridico la facoltà di delegare a sua volta un suo dipendente o collaboratore.	
ARTICOLO 16	
PRESIDENTE E SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA, VERBALIZZAZIONE	
16.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di	
Amministrazione o dall'Amministratore Unico o, in mancanza,	
dalla persona designata dagli intervenuti.	
16.2 L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, ed oc-	
correndo uno o più scrutatori, anche non soci. Non occorre	
l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia re-	
datto da un Notaio.	
16.3 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regola-	
re costituzione della stessa, accertare l'identità e la legit-	
timazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea	
ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.	
16.4 Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ri-	
tardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli	
obblighi di deposito e di pubblicazione, e deve essere sotto-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

scritta dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio.	
16.5 Il verbale deve indicare:	
a) la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei	
partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato;	
b) le modalità ed i risultati delle votazioni;	
c) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano vota-	
to a favore, contro o si siano astenuti;	
d) su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle	
loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.	
ARTICOLO 17 - PROCEDIMENTO ASSEMBLEARE: SVOLGIMENTO DEI LAVORI	
17.1 L'assemblea deve svolgersi con modalità tali per cui tut-	
ti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano render-	
si conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il	
proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestiva-	
mente il proprio voto. Le modalità di svolgimento dell'assem-	
blea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e	
completa verbalizzazione dei lavori.	
17.2 L'assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui	
e distanti audio-video collegati, con modalità delle quali do-	
vrà essere dato atto nel verbale e a condizione che siano ri-	
spettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di	
parità di trattamento dei soci e sia consentito agli interve-	
nuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla	
votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.	
ARTICOLO 18 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	
18.1 I componenti degli organi di amministrativi devono posse-	
dere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia	
stabiliti dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 19 agosto	
2016 numero 175.	
18.2 L'Organo amministrativo della società è costituito, di	
norma, da un Amministratore Unico, che assumerà tutti i poteri	
riservati dal presente Statuto al Consiglio di Amministrazione	
con la sola esclusione di quelli previsti alle lettere a), b),	
c), d) ed e) dell'articolo 22.2 e all'articolo 26 del presente	
-	
Statuto. Tali poteri potranno essere esercitati dall'Ammini-	
stratore Unico soltanto previa deliberazione favorevole	
dell'Assemblea ordinaria dei Soci.	
18.3 In alternativa l'assemblea può disporre che la società	
sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto	
da tre o cinque membri. Prima di procedere alla nomina del	
Consiglio di Amministrazione l'Assemblea ne determinerà di	
volta in volta il numero.	
18.4 Il Consiglio di Amministrazione è composto da persone dei	
due generi; al genere meno rappresentato devono appartenere un	
numero di componenti il Consiglio non inferiore al numero pre-	
visto dalle norme vigenti al momento della nomina, arrotondato	
per eccesso all'unità superiore.	
18.5 L'Assemblea procede alla nomina degli amministratori se-	
condo le modalità di seguito precisate.	
I componenti del Consiglio sono eletti dall'Assemblea sulla	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

base di liste presentate dai Soci, contenenti ciascuna un nu-	
mero di candidati, con alternanza di genere, fatta eccezione	
per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a	
tre, numerati in ordine progressivo, non superiore al numero	
dei Consiglieri complessivamente eleggibili.	
Le liste devono essere depositate presso la sede della Società	
almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea	
in prima convocazione.	
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato,	
dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli	
candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto	
la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggi-	
bilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti	
prescritti dalla normativa vigente o dall'Assemblea per assu-	
mere la carica.	
Ciascun Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione	
di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una	
sola lista a pena di ineleggibilità.	
Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da	
soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 5% (cin-	
que per cento) delle quote aventi diritto di voto nell'Assem-	
blea ordinaria.	
La lista per la presentazione della quale non siano state os-	
servate le previsioni dei precedenti commi si considera come	
non presentata.	
Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:	
-	
dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi	
dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale	
sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli ammini-	
stratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero	
decimale inferiore all'unità, all'unità inferiore.	
Da ciascuna altra lista saranno tratti i restanti amministra-	
tori. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno	
divisi successivamente in ragione dei numero progressivo degli	
amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno	
assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali	
liste e varranno a costituire un'unica graduatoria decrescente	
da cui saranno tratti i candidati che avranno ottenuto i quo-	
zienti più elevati. A parità di quoziente, sarà eletto il con-	
sigliere appartenente alla lista che non abbia ancora eletto	
alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di am-	
ministratori. In caso di ulteriore parità si procederà a nuova	
votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il	
-	
candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Per la	
nomina degli amministratori per qualsiasi ragione non nominati	
ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera	
con le maggioranze di legge.	
Nel caso in cui due liste ottengano lo stesso maggior numero	
di voti, da ciascuna di esse sarà tratto lo stesso numero di	
amministratori, fermo restando che, qualora il numero di ammi-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A. Statuto aggiornato al 05-07-2018

nistratori da trarre dalle liste di maggioranza sia dispari,	
il restante amministratore sarà eletto con nuova votazione da	
parte dell'intera Assemblea che lo sceglierà fra i primi due	
candidati non eletti da tali liste.	
Al fine di garantire che il genere meno rappresentato nel Con-	
siglio di Amministrazione ottenga almeno un numero di eletti	
nella misura minima prevista dalle norme tempo per tempo vi-	
genti, all'eletto che abbia ottenuto il minor quoziente tra	
gli eletti del genere più rappresentato è sostituito il candi-	
dato dell'altro genere con maggior quoziente nella stessa li-	
sta.	
Qualora non risulti un numero intero di componenti appartenen-	
ti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per	
eccesso all'unità superiore.	
Anche in caso di sostituzione dei componenti del Consiglio di	
Amministrazione venuti a cessare in corso di mandato, deve es-	
sere garantito il rispetto della quota di cui sopra.	
18.6 I componenti del Consiglio di Amministrazione, anche non	
Soci, durano in carica tre esercizi e possono essere riconfer-	
mati nella carica.	
18.7 Essi scadranno alla data dell'assemblea convocata per	
l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del-	
la loro carica. Nel periodo di intercorrenza tra la data di	
decadenza per scaduto triennio di carica e quello dell'accet-	
tazione della carica da parte dei nuovi amministratori, il	
Consiglio decaduto continua ad esercitare tutti i poteri pre-	
visti dalla legge e dal presente statuto con le limitazioni di	
cui all'articolo successivo. In tale periodo non potranno es-	
sere assunte dal Consiglio di Amministrazione le deliberazioni	
di cui all'articolo 22.2 lettere a), b), d), e) e f) del pre-	
sente Statuto.	
ARTICOLO 19 - REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
19.1 Gli emolumenti, e quanto altro a qualsiasi titolo spet-	
tante agli amministratori, sono stabiliti dall'assemblea ordi-	
naria; è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o	
premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attivi-	
tà, e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai compo-	
nenti degli organi sociali.	
ARTICOLO 20 - PRESIDENTE E SEGRETARIO	
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
20.1 Se non sono stati nominati nell'atto costitutivo o	
dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione nella prima	
seduta successiva all'assemblea ordinaria che ha provveduto	
alla nomina, elegge tra i propri membri un presidente; può es-	
sere nominato un vicepresidente esclusivamente quale sostituto	
del presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza ri-	
conoscimento di compensi aggiuntivi.	
20.2 In caso di assenza o di impedimento del presidente e del	
vicepresidente, ne fa le veci il consigliere più anziano di	
nomina e a parità di anzianità di nomina, il più anziano di	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 05-07-2018

età, salvo diversa designazione del consiglio.	
20.3 Il consiglio può eleggere un segretario scelto anche fuo-	
ri dai suoi membri.	
20.4 Il presidente ed il segretario firmano i verbali delle	
riunioni del consiglio.	
ARTICOLO 21 - CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI	
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
21.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato nella sede	
sociale o altrove dal presidente o da chi ne fa le veci a nor-	
ma del Codice Civile.	
21.2 La convocazione sarà fatta con lettera raccomandata indi-	
cante la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della ri-	
unione, da spedirsi almeno otto giorni prima di quello fissato	
per l'adunanza, al domicilio risultante dagli atti sociali, di	
ciascun amministratore e sindaco effettivo. Nei casi di urgen-	
za la convocazione può essere fatta con lettera da spedirsi	
via fax, posta elettronica o telegramma, con preavviso di due	
giorni.	
21.3 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Am-	
ministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli	
amministratori in carica.	
ARTICOLO 22 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
22.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono	
adottate con il voto favorevole della maggioranza degli ammi-	
nistratori in carica.	
22.2 Tuttavia, sarà necessario rispettivamente il voto favore-	
vole di almeno quattro componenti del Consiglio di Amministra-	
zione (nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia	
composto da cinque membri) per le delibere relative a:	
a) acquisti, vendite, permute, costituzioni di servitù attive	
e passive o di altri diritti reali relativi a beni immobili;	
b) concessione in locazione ultranovennale di beni sociali;	
c) accensione di mutui e prestiti, rilascio di garanzie cam-	
biarie e ipotecarie,	
d) assunzione dei direttori generali e del direttore sanita-	
rio;	
e) acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o permuta di	
partecipazioni per un prezzo, importo o valore eccedente EURO	
150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero); acquisto o	
vendita di obbligazioni convertibili o di diritti di opzione;	
acquisto o vendita del diritto di usufrutto su quote o su quo-	
te di partecipazioni; acquisto o vendita della nuda proprietà	
su quote o su quote di partecipazione;	
f) l'attribuzione di delega di gestione ad un solo amministra-	
tore e l'attribuzione di deleghe al presidente (ove preventi-	
vamente autorizzata dall'assemblea);	
g) conferimento della firma sociale a procuratori e determina-	
zione dei limiti di procura;	
h) concessione o diniego della preventiva autorizzazione al	
-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 05-07-2018

Statuto.	
ARTICOLO 23 - COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	
23.1 Sono altresì attribuite all'organo amministrativo le se-	
guenti competenze:	
a) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresen-	
tanza della società;	
b) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del	
socio.	
ARTICOLO 24 - AUTORIZZAZIONI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO	
24.1 Gli amministratori debbono richiedere la preventiva auto-	
rizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria, e deliberare con	
le maggioranze indicate all'articolo 22.2 del presente Statuto	
per le seguenti operazioni:	
a) acquisti o vendite aventi ad oggetto aziende o specifici	
rami di azienda;	
b) stipulazione di contratti aventi ad oggetto l'affitto o	
l'usufrutto di azienda o di rami di azienda.	
ARTICOLO 25 - GESTIONE DELLA SOCIETÀ	
25.1 L'Organo Amministrativo provvede alla gestione ordinaria	
e straordinaria della società. Più segnatamente all'Organo Am-	
ministrativo sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione	
ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla	
legge, dall'atto costitutivo e dal presente Statuto, in modo	
tassativo, riservati alla assemblea dei soci.	
ARTICOLO 26 - ORGANI DELEGATI	
26.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie	
attribuzioni, escluse quelle non delegabili a norma di legge,	
ad uno dei suoi membri, determinando i limiti della delega.	
ARTICOLO 27 - RAPPRESENTANZA SOCIALE	
27.1 La rappresentanza legale della società di fronte ad ogni	
autorità ed ai terzi spetta al Presidente del Consiglio di Am-	
ministrazione o all'Amministratore Unico od a chi ne fa le ve-	
ci con facoltà di agire in qualsiasi sede o grado di giurisdi-	
zione anche speciale, compresi i giudizi di revocazione, cas-	
sazione o arbitrali, conferendo ogni mandato all'uopo.	
27.2 La firma sociale spetta, inoltre, al procuratore, a	
all'amministratore a cui il Consiglio di Amministrazione l'ab-	
bia conferita, nei limiti dei poteri ad esso attributi.	
27.3 Qualora, per dimissioni od altra causa, venga meno con-	
temporaneamente la maggioranza degli amministratori, si inten-	
derà cessato di carica l'intero Consiglio di Amministrazione e	
l'assemblea dovrà essere immediatamente convocata per le nuove	
nomine.	
ARTICOLO 28 - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE	
28.1 In accordo a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2,	
del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175 la società,	
qualora risulti a controllo pubblico, ha l'obbligo ai sensi di	
legge, in deroga a quanto previsto dal 2475 del Codice Civile,	
di avvalersi di un organo di controllo ovvero di un revisore.	
28.2 Il Collegio sindacale e/o il revisore, i quali devono	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' DI SALSOMAGGIORE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice fiscale: 00153990346

nanadana i mamiaiti di mambilità musfanianalità ad auto	
possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed auto-	
nomia stabiliti dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 19	
agosto 2016 numero 175 e vigilano sull'osservanza della legge	
e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta ammini-	
strazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto or-	
ganizzativo amministrativo e sul controllo contabile adottato	
dalla società e sul suo concreto funzionamento.	
28.3 Nel caso di nomina di un Collegio Sindacale lo stesso è	
costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci Supplenti.	
Il Collegio Sindacale sarà in tal caso composto da persone dei	
due generi; al genere meno rappresentato devono appartenere un	
numero di componenti il Collegio non inferiore al numero pre-	
visto dalle norme vigenti al momento della nomina, arrotondato	
per eccesso all'unità superiore.	
L'Assemblea procederà alla nomina dei sindaci secondo modalità	
di seguito precisate.	
In caso di accordo di tutti i soci, il nominativo dei membri	
sarà quello deliberato per acclamazione. In mancanza di accor-	
do fra i soci, i membri del Collegio Sindacale verranno nomi-	
nati mediante voto di lista cosi disciplinato. I soci che rap-	
presentino complessivamente una percentuale pari almeno al 5%	
(cinque per cento) del capitale sociale della Società potranno	
proporre una lista contenente il nome di tre candidati, di cui	
due effettivi ed uno supplente, i quali dovranno essere elen-	
cati in ordine progressivo, con alternanza di genere, con spe-	
cifica indicazione della qualità di sindaco effettivo o sup-	
plente.	
Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso	
la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea, di	
modo che tutti i soci possano prenderne anticipata visione. I	
soci potranno votare a favore di una sola lista e non dei sin-	
goli candidati. I candidati della lista che avrà ottenuto il	
maggior numero di voti saranno eletti, due come sindaci effet-	
tivi ed uno come supplente. Tra i candidati dell'altra lista	
che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista so-	
pra menzionata, saranno eletti il sindaco supplente, di genere	
diverso rispetto al sindaco supplente eletto dalla lista vin-	
cente, ed il primo della lista quale sindaco effettivo che as-	
sumerà, peraltro, la qualifica di Presidente del Collegio Sin-	
dacale.	
Qualora dall'applicazione di detta modalità non risulti un nu-	
mero intero del genere meno rappresentato, tale numero è arro-	
tondato per eccesso all'unità superiore.	
Anche in caso di sostituzione dei componenti del Collegio Sin-	
-	
dacale venuti a cessare in corso di mandato, deve essere ga-	
rantito il rispetto della quota di cui sopra.	
Tale quota si applica anche ai Sindaci Supplenti (se nel corso	
del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci Effettivi, su-	
bentrano i Sindaci Supplenti nell'ordine atto a garantire il	
rispetto della stessa quota).	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 05-07-2018

La retribuzione dei Sindaci è fissata dall'assemblea all'atto	
della nomina. In difetto si farà riferimento alle tariffe pro-	
fessionali.	
28.6 Per tutta la durata del loro incarico i sindaci e/o il	
revisore debbono possedere i requisiti di cui al comma 2	
dell'articolo 2397 del Codice Civile. La perdita di tali re-	
quisisti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua	
sostituzione con il sindaco supplente eletto nella stessa li-	
sta del sindaco decaduto.	
28.7 I sindaci e/o il revisore decadono alla data dell'assem-	
blea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al	
terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per	
scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio	
è stato ricostituito.	
28.8 L'organo di controllo si riunisce almeno ogni novanta	
giorni. Nel caso di Collegio Sindacale esso è validamente co-	
stituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e deli-	
bera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei	
sindaci.	
28.9 Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi	
telematici.	
ARTICOLO 29 - BILANCIO	
29.1 Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di	
ogni anno.	
ARTICOLO 30 - UTILI	
30.1 L'utile netto di bilancio verrà così assegnato:	
a) il 5% (cinque per cento) a riserva legale sino a che questa	
abbia raggiunto un quinto del capitale sociale;	
b) il resto, ai soci, salvo che l'assemblea, su proposta	
dell'Amministratore unico o del Consiglio, deliberi preleva-	
menti speciali a favore della riserva straordinaria o per al-	
tra destinazione, oppure disponga di mandare al successivo e-	
sercizio una parte di tali utili.	
ARTICOLO 31 - DIVIDENDI	
31.1 Il pagamento dei dividendi sarà effettuato alla scadenza	
e presso le casse indicate della società.	
31.2 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno	
in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della	
società.	
ARTICOLO 32 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE	
32.1 Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa	
allo scioglimento della società, l'assemblea determina le mo-	
dalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fis-	
sandone i poteri ed i compensi.	
ARTICOLO 33 - DISPOSIZIONI GENERALI	
33.1 Per quanto non previsto nel presente Statuto, vigono le	
norme del Codice Civile.	
FIRMATO MASSIMO GARIBALDI	
GISELLA CASALI	
MARIO ROSSI NOTAIO	

Registro Imprese Archivio ufficiale della CCIAA Documento n . T 597768287 estratto dal Registro Imprese in data 28/03/2025

Registro Imprese Statuto aggiornat		SOMAGGIORE S.R.L. IN LIQUIDAZIO Codice fiscale: 001539903
	COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOC	=====
	MENTO SU SUPPORTO CARTACEO ARTICOLO 23, D.P.R. 82/2005 CHE S TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.	51
	ATTO REGISTRATO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE DI FIDENZA IN	DATA
	27 GIUGNO 2018 AL NUMERO 1.352 - SERIE 1T. SALSOMAGGIORE TERME, 3 LUGLIO 2018.	